

ECONOMIA

Per La Cassa Rurale il record di utili: 24 milioni di euro

Il Cda ha deliberato il progetto di bilancio



Redazione

26 marzo 2025 11:15

L'ingresso in una filiale de La Cassa Rurale

Utile netto a quota 24 milioni di euro: è il record di sempre. Basta questo a inquadrare la bella stagione finanziaria della banca Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, il cui Cda in queste settimane ha deliberato il progetto di bilancio che verrà poi approvato il 30 aprile durante il consueto appuntamento con l'assemblea generale. I numeri del bilancio 2024 sono stati

anticipati dal Giornale di Brescia: la raccolta complessiva vale 2,9 miliardi di euro, +2,8% sul 2023, con utili come detto pari a 24 milioni, mai così tanti. La raccolta bresciana pesa per poco meno di mezzo miliardo di euro, circa 1 miliardo i prestiti complessivi, di cui poco meno di 234 milioni in provincia di Brescia.

La banca è presente sul territorio bresciano dalla Valsabbia fino al Garda, con 12 filiali sul nostro territorio (Agnosine, Bagolino, Gavardo, Idro, Nozza di Vestone, Odolo, Ponte Caffaro, Preseglie, Sabbio Chiese, Salò, Villanuova e Vobarno) e un bancomat attivo anche a Treviso Bresciano. Le filiali sono 38, in gran parte in Trentino: 275 i dipendenti della banca, di cui 57 in provincia di Brescia, 17.620 soci (3.818 i bresciani) e 51.800 clienti (15.254 i bresciani).

La Cassa Rurale

Pillole di storia, recente e non: La Cassa Rurale è il frutto della fusione tra la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia e Paganella e la Cassa Rurale Adamello. La prima venne costituita nel 2003 dalla fusione della Cassa Rurale di Darzo e Lodrone (fondata nel 1902) con la Cassa Rurale Giudicarie Paganella (costituita nel 1988 dalla fusione della Cassa Rurale di San Lorenzo e Andalo, fondata nel 1895, con la Cassa Rurale di Bleggio Inferiore, fondata nel 1900) e dalla fusione per incorporazione, dal 2018, della Cassa Rurale di Saone, attiva dal 1895.

La Cassa Rurale Adamello è stata invece costituita nel 2019 dalla fusione tra la Cassa Rurale Adamello-Brenta (che al suo interno raccolse diverse banche fondate tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo), la Cassa Rurale di Pinzolo (fondata nel 1896) e la Cassa Rurale Val Rendena, a sua volta costituita da una serie di fusioni.